

CASO RAMY: FACILE PARLARE OGGI

Come Sindacato Autonomo di Polizia siamo convinti che la vera tutela del personale vada fatta esponendosi, mettendoci la faccia e stando al fianco dei colleghi che rischiano la loro incolumità per garantire la sicurezza al Paese. Quando sono coinvolti operatori delle forze dell'ordine e il dibattito diventa pubblico bisogna avere il coraggio di **mettersi di fianco, e a volte davanti, ai colleghi** che hanno cercato di fare il loro dovere. Eventuali sbagli ed errori non possono essere criminalizzati se compiuti in buona fede o nella concitazione di eventi rischiosi. Facile giudicare a posteriori, ma per comprendere bene le dinamiche bisognerebbe essere lì, o quanto meno aver provato il brivido del rischio e del pericolo che durante certi interventi si avverte.



Ci sono rappresentanti dei colleghi che non si espongono mai oppure lo fanno solamente quando le cose sono chiare e si sentono coperti e tutelati. I colleghi, invece, si difendono anche **esponendosi e rischiando attacchi e ritorsioni**, non solo mediatiche ma anche da strutture e apparati con cui non c'è nulla da scherzare.

Non è un caso, infatti, che in questi giorni in tanti non abbiano esitato a pronunciarsi a sostegno dei Carabinieri, casualmente proprio dopo che il Gup di Milano ha stabilito che nella tragica vicenda in cui perse la vita Ramy Elgaml si sia trattato di **un inseguimento legale e doveroso...** Eppure, all'epoca dei fatti, lo scorso novembre, in pochi presero una posizione chiara e a tutela di chi aveva svolto il proprio dovere.

Persino quando l'ex Capo della Polizia ed ex delegato alla sicurezza e coesione sociale del comune di Milano Franco Gabrielli mise in discussione la corretta modalità dell'inseguimento... Tutti zitti! Solo il SAP lo contestò nel silenzio di tutti gli altri sindacati. **Non servono giudizi sterili, né silenzi assordanti, l'aiuto concreto si dà specialmente mettendosi al fianco di chi in quel momento non ha voce.**

Tutelare significa difendere, proteggere ed è difficile riuscire a farlo stando in silenzio oppure, peggio ancora, nascondendosi dietro agli eventi e aspettando il momento più opportuno, senza esporsi, senza rischiare. In realtà, in casi del genere, il tempo gioca un ruolo cruciale e la tempestività risulta fondamentale. Tempestività sia nelle parole che nei fatti! Questo significa che, spesso, la tempestività è necessaria perché non esista solo un'unica tesi che poi rischia di diventare l'unica verità.

Come abbiamo ribadito più volte: per capire le dinamiche di molti eventi è essenziale non solo conoscerli, ma anche avere affrontato determinate situazioni. Quanto avvenuto quasi un anno fa ha scatenato un'ondata ingiustificata di odio nei confronti delle forze dell'ordine. **La nostra è una professione molto complicata, difficile e rischiosa.** Tuttavia, per quanto la sicurezza del Paese sia la nostra priorità, ogni volta non mancano giudizi - e pregiudizi - pronti a mettere in discussione il nostro operato. Facciamo presente, però, che il SAP non ha MAI esitato a difendere gli operatori delle forze dell'ordine... Gli altri invece?

Stefano Paoloni

STACCÒ UN DITO A UNA POLIZIOTTA, PRIMA UDIENZA DAVANTI AL GUP: LA SOLIDARIETÀ DEL SAP



La Giudice dell'Udienza Preliminare Angela Miccoli ha accettato la costituzione di parte civile della poliziotta alla quale lo scorso febbraio è stata staccata a morsi una falange della mano da un cittadino gambiano durante un controllo al Commissariato di San Benedetto del Tronto. È stato inoltre deciso di approfondire l'eccezione della nullità della perizia psichiatrica nei riguardi dell'aggressore della collega – assistita dall'Avv. Rachele Selvaggia De Stefanis – con conseguente rinvio dell'udienza al prossimo 2 dicembre. Il 17 settembre una delegazione del SAP – composta dal Segretario Generale Stefano Paoloni, i Segretari Provinciali

Alessandro Patacconi (Fermo), Lorenzo Pezzola (Macerata), Filippo Moschella (Ancona) e il Segretario aggiunto Marco Ricci (Ascoli Piceno) – ha presenziato al Tribunale di Ascoli Piceno per esprimere vicinanza e solidarietà alla collega, che, come ha ricordato Paoloni, *“per motivi di servizio ha patito un grave infortunio, che ancora non la vede del tutto ristabilita. Il nostro auspicio è che la collega possa ottenere giustizia e che l'aggressore risponda pienamente del grave gesto”*.

SOSTEGNO ECONOMICO UNIVERSITÀ BOCCONI DI MILANO PER FIGLI E ORFANI DEI DIPENDENTI DELLA POLIZIA DI STATO

Il Dipartimento della P.S. ha comunicato che il Consiglio di amministrazione del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato ha previsto un intervento a sostegno del percorso universitario degli orfani e dei figli dei dipendenti della Polizia di Stato, in servizio o in quiescenza, che, superati i previsti test di ammissione, si iscrivano, nell'a.a. 2026/27, al primo anno di un corso di laurea triennale o magistrale in Giurisprudenza presso l'Università "Bocconi" di Milano, con cui il Fondo ha raggiunto un'intesa per l'attribuzione di un numero massimo di 3 contributi.



SELEZIONE PERSONALE POLIZIA DI STATO PER 34° CORSO SPECIALIZZAZIONE PER CAVALIERI: presso il Centro di coordinamento dei servizi a cavallo e cinofili della Polizia di Stato di Ladispoli per il primo trimestre 2026. Il corso sarà aperto a 5 dipendenti della Polizia di Stato (sovrintendenti, assistenti e agenti) privi di qualifiche specialistiche oppure che abbiano già completato il periodo di attività specialistica richiesto entro il 22 ottobre 2025.

65° CORSO DI SPECIALIZZAZIONE AL COMANDO DI UNITÀ NAVALI PER NAVIGAZIONE COSTIERA E 25° CORSO ABILITAZIONE OPERATORE ADDETTO AL RADAR NAUTICO: in programma presso il CNeS di La Spezia presumibilmente nel primo trimestre 2026. Sono ammessi 12 dipendenti della

Polizia di Stato (Ispettori, Sovrintendenti, Agenti e Assistenti) senza qualifiche specialistiche, o che abbiano concluso il periodo minimo di servizio nella specialità entro il 13 ottobre 2025.



Prestiti personali per
gli iscritti SAP in convenzione con



Scansiona e scopri
i dettagli della convenzione

